

Attualità regionale

Vendemmia 2017: meno vino a causa delle bizzesse del tempo, ma uve di buona qualità

La vendemmia 2017 ha fatto registrare una resa pari a 79 milioni di litri, toccando un livello che non è mai stato così basso dal 1978 (-28.5 milioni di litri; -27% rispetto all'anno precedente). Le cause sono le diffuse gelate notturne di aprile e le grandinate che hanno colpito alcune regioni nel mese di agosto. L'estate torrida e secca, la terza più calda dall'inizio delle misurazioni, da un lato ha ulteriormente ridotto la produzione, dall'altro ha consentito di anticipare la vendemmia e ha favorito la buona qualità delle uve.

Di sicuro la vendemmia 2017 è stata quindi influenzata dalle eccezionali gelate notturne di aprile, che hanno causato danni ingenti ai vigneti tuttavia anche l'estate che si affianca a quelle del 2003 e del 2015 nella classifica delle estati più calde mai registrate dall'inizio delle misurazioni ha contribuito a portare un ridotto quantitativo di uve. Le condizioni climatiche estreme hanno avuto un impatto considerevole sulla vendemmia. Rispetto all'anno precedente nella Svizzera francese i volumi di resa sono diminuiti del 72% (-24.7 milioni di litri), nella Svizzera tedesca

dell'81% (-2.4 milioni di litri) e nella Svizzera italiana del 77% (-1.4 milioni di litri). L'estate piovosa del 2016 ha pregiudicato la fioritura delle piante di vite e di conseguenza la formazione dei grappoli nel 2017. La torrida estate del 2017 ha causato un massiccio stress idrico, tradottosi in acini più piccoli e meno succosi, ma con un elevato tenore naturale in zucchero. La qualità delle uve è pertanto risultata molto soddisfacente.

La superficie viticola è rimasta pressoché invariata rispetto all'anno precedente a quota 14'750 ettari (-0.2%). Il consumo medio annuo di vino svizzero si aggira normalmente sui 100 milioni di litri. La vendemmia 2017, dopo quelle del 2013 (84 mio. l), del 2014 (93 mio. l) e del 2015 (85 mio. l) è già la quarta, nell'arco di cinque anni, a rimanere al di sotto dei livelli di consumo reale. Le cifre dettagliate, comprese quelle sul consumo, saranno pubblicate su "L'Anno viticolo" a fine primavera.

*Ufficio federale dell'agricoltura
12 febbraio 2018*